

LIBERSIND



Centro servizi: Via Virgilio Melandri 72 - 00155 Roma

Tel. 06/4075619 Fax 06/40500016 Cod. Fiscale 97055050583

Web: www.libersind.it Mail: posta@libersind.it PEC: libersind@pec.libersind.it

SCIOPERO TEATRO DI ROMA

Con riferimento al nostro comunicato del 17/07/2020 con il quale abbiamo proclamato lo **stato di agitazione con il blocco degli straordinari** e un pacchetto di giornate di **sciopero da pianificarsi**, comunichiamo alla Direzione del Teatro di Roma, che: il giorno **23 luglio 2020** dalle ore **11:30** alle ore **13:30** i lavoratori del Teatro di Roma scenderanno in **SCIOPERO**.

La O.S. Libersind ConfSal esplicita le seguenti motivazioni di sciopero:

- 1) Mancata stabilizzazione a T.I. di alcuni tecnici che da troppi anni collaborano in condizioni di precarietà contrattuale nonostante le reiterate quanto false promesse di assunzione stabile.
- 2) Da anni segnaliamo, come da denuncia fatta al I Distretto della AUSL RM/A in data 05/06/2013, che i luoghi di lavoro del Personale del Teatro di Roma non corrispondono alle norme d'igiene e sicurezza, poiché le loro dimensioni sono inferiori a quelle minime per quanto riguarda l'altezza dei soffitti, la cubatura e la superficie come da regolamento edilizio del Comune di Roma.
- 3) Ricordiamo che la stanza dell'ufficio preposto per la vigilanza sulla SICUREZZA è priva di finestra, quindi aerazione naturale.
- 4) Sono passati sessantacinque giorni dal rientro dei Tecnici in sospensione dal lockdown, ancora non hanno luoghi dove spogliarsi, hanno fatto richiesta come previsto dalla Legge dei necessari dispositivi DPI: soltanto due mascherine chirurgiche cadauno al giorno per il resto "adesso facciamo l'ordine!"

- 5) Mancata formazione del Personale rispetto agli obblighi di Legge (81/2008) su sicurezza e salute, sia di base che specifica, (lavori in quota). Una particolare attenzione andrebbe rivolta al settore Tecnico poiché è coinvolto centralmente nel tema.
- 6) Mancato aggiornamento periodico della formazione su sicurezza del personale a suo tempo formato, uso e utilizzo delle piattaforme – genie-lift.
- 7) Nessuno dei vertici del Teatro si chiede come il Personale di Sala chiamato a svolgere la prestazione al Teatro India riesca a ritornare a casa nelle tarde ore notturne dopo aver fatto i buttafuori per tutta la serata, dopo aver chiesto al “popolo INDIANO” che ha contribuito al faraonico incasso di non fare i propri bisogni nel canneto che delimita lo spazio di India o dopo aver respirato i profUMI esotici di INDIA, a volte anche senza eseguire la pausa per un panino.
- 8) Nonostante abbiamo più volte denunciato le continue disparità di trattamento economico tra i lavoratori, riscontriamo periodicamente frequenti errori, dovute ad interpretazione PERSONALE nell’erogazione degli emolumenti, decurtando ingiustamente spettanze economiche dovute come previsto dal patto integrativo, giorni di ferie, ore di permessi, ecc. ecc. per poi sentirsi dire “abbiamo fatto uno sbaglio!”. I lavoratori nello stesso tempo assistono a ingiustificati aumenti economici alle consulenze esterne, all’assenza di una figura di riferimento del Teatro fondamentale interlocutore per il settore Tecnico. Le continue fughe di notizie riportate dopo un CDA, promesse e accordi su passaggi di livello, spettacoli che fanno incassi da cinemino di periferia, stanno portando il Teatro della Capitale, Teatro Nazionale allo sbando, dando il senso di un’insostenibile deriva artistica e della gestione e di una dubbia ripartenza.

PER QUESTI MOTIVI I LAVORATORI DEL TEATRO

DI ROMA SONO IN LOTTA E OGGI SCIOPERANO.

Roma 23 luglio 2020

Segreteria Nazionale Libersind ConfSal